



Guida essenziale agli investimenti

Scopri come far crescere i risparmi e
raggiungere i tuoi obiettivi finanziari

L'investimento

Cosa vuol dire investire? Di solito quando si parla di investimenti si pensa a grandi patrimoni e a operazioni rischiose, oppure all'idea di "massimo guadagno". Investire, invece, dovrebbe far parte della vita di ognuno di noi perché, in fondo, tutti abbiamo degli obiettivi da raggiungere, piccoli o grandi.

Investire è una questione molto concreta

Si può infatti investire per realizzare **obiettivi di vita molto concreti** come una casa di proprietà, un percorso di studio professionalizzante per sé o per i figli, un viaggio, una macchina o per qualunque progetto si voglia attuare.

Per trasformare gli obiettivi di vita in **obiettivi di investimento**, però, è importante prima fare chiarezza su:

- **le risorse a disposizione** e le spese fisse (vedi anche la Guida essenziale al Risparmio che puoi scaricare sempre dal nostro sito educazionefinanziaria.gruppobcciccrea.it)
- il momento in cui si vuole realizzare il progetto, così da determinare **l'orizzonte temporale** dell'investimento;
- **le priorità** tra i diversi bisogni, personali e/o familiari.

Perché rivolgersi a un consulente?

Solo dopo aver chiarito questi aspetti potrai capire, insieme a un consulente esperto, qual è il tuo **profilo di investitore** e iniziare a ragionare su quali possono essere gli approcci da seguire e le soluzioni di investimento più adatte. Il mercato, infatti, offre molte opzioni agli investitori, ma se non si possiedono competenze precise o non ci si informa con costanza è molto difficile capire da soli qual è quella più in linea con le proprie esigenze.

Il supporto di un professionista di fiducia o, meglio, una relazione personalizzata con un consulente, è importante per avere una **valutazione iniziale corretta della situazione** e per **diversificare il portafoglio in maniera funzionale**, cioè suddividere le risorse da investire tra i diversi strumenti o le diverse componenti disponibili (Sicav, Strumenti Assicurativi vita, Investimento Certificate, Obbligazioni, ecc.). Un altro aspetto da non sottovalutare è che la consulenza permette di avere la **giusta guida** per gestire con più tranquillità l'incertezza dell'investimento. Negli investimenti, infatti, oltre alla **componente economica**, conta anche quella **emotiva**.

Un consulente, infine, può aiutare a comprendere il motivo per cui anche lasciare i propri risparmi sul conto corrente comporta dei rischi.

Esistono rischi se i risparmi vengono lasciati su conto corrente?

Siamo un popolo di risparmiatori. Secondo l'ultimo **rapporto (2021) della Consob** sulle scelte di investimento delle famiglie italiane il **tasso di risparmio rimane su livelli superiori a quelli pre-crisi**.

In tutta l'Eurozona persiste una forte **preferenza per la liquidità**, che nell'ultimo quinquennio ha visto accrescere il suo peso nel portafoglio delle famiglie **raggiungendo a giugno 2021 il 34% delle attività finanziarie totali (32% in Italia)**. Fatta questa premessa, se il risparmio non viene investito è soggetto a rischi.

Il rischio dell'inflazione. L'inflazione è una componente da tenere sotto controllo perché può avere effetti sul potere di acquisto di tutti, di chi investe ma anche di chi non investe. Anche se spesso non lo fa, chi investe dovrebbe quindi sempre fare attenzione al **rendimento in termini reali** dei suoi investimenti e tenere conto del livello di inflazione

Il bias dello status quo. Un bias è un errore cognitivo, cioè un pregiudizio, che ci porta a preferire una opzione e a non vedere tutte le altre disponibili. Il bias dello status quo, molto frequente quando si parla di denaro e finanza, è il pregiudizio che ci porta a preferire la situazione attuale e a considerare qualsiasi cambiamento come una perdita.

Alla base di questa distorsione comportamentale ci sono fattori come l'**avversione al rischio**, i costi di transazione, il coinvolgimento personale, l'avversione al cambiamento e alle perdite a cui viene dato maggior peso rispetto alle possibilità di successo.

La perdita di possibili guadagni. Oltre a perdere potere d'acquisto per l'inflazione, se non si investe, si perdono i possibili guadagni che derivano da una corretta pianificazione finanziaria. Guadagni e benefici che sono da mettere in relazione con l'entità dell'investimento e con la propria propensione al rischio.

Il mancato finanziamento di progetti. La mancanza di investimenti ha impatto per tutti, perché tutto è collegato. Se mancano gli investimenti si riducono le opportunità di crescita economica per i singoli e per la collettività. Gli investimenti, infatti, non sono solo pura finanza, ma economia reale, servizi, prodotti, beni tangibili.

La finanza sostenibile esiste davvero?

Da qualche tempo anche la finanza è accostata spesso al concetto di sostenibilità. Una soluzione di investimento può essere detta “sostenibile” quando possiede alcune caratteristiche precise definite da specifiche normative di settore. In generale, sono considerati tali quegli strumenti che nella loro composizione e negli obiettivi tengono conto di **tre componenti: ambientale, sociale e di governance**.

Tradotte in inglese, queste tre componenti sono **Environmental, Social e Governance**, spesso riassunte nell'acronimo **ESG**. In ambito finanziario, i criteri ESG servono a indicare tutte le attività legate agli “**investimenti responsabili**”, cioè con ricadute positive sulla collettività e, per estensione, fungono anche da criterio di valutazione della responsabilità o meno delle aziende che li emettono o che li utilizzano per finanziarsi.

La finanza sostenibile si pone l'obiettivo di **creare valore nel lungo periodo**, indirizzando il capitale verso attività che, oltre a generare plusvalore economico, siano utili alla società e non danneggino le risorse naturali e l'ambiente.

I risparmiatori, se sono correttamente informati, possono contribuire a questa creazione virtuosa di valore attraverso la **scelta consapevole degli strumenti in cui investire** e, anche, degli intermediari finanziari ai quali si affidano.

Lo sapevi che...?

Ad inizio 2022 Invesco ha commissionato un'indagine a Bva-Doxa, svolta su un campione di 750 ragazzi tra i 18 e i 34 anni in tutta Italia.

Il **39%** degli intervistati ha in programma, nel breve periodo, **di risparmiare per il futuro, il 35% vuole investire il proprio denaro** e, solo dopo, pensano a fare molti viaggi (32%). Anche i progetti nel lungo periodo esprimono una forte apertura al mondo finanziario: tra quelli più importanti troviamo **l'investimento (29%)**, seguito dal volersi fare una **pensione integrativa (27%)**, che è ancora più forte tra i **ragazzi in fascia 25-29 anni (30%)**.

Inoltre, sono consapevoli dell'**utilità della pianificazione per risparmiare (84%)**, per realizzare i propri sogni (79%) e per vivere serenamente (71%).

Glossario minimo

Le parole che devi conoscere per orientarti e pianificare in tranquillità i tuoi obiettivi la prossima volta che vieni in banca.

Accredito

Una somma di denaro versata sul conto corrente.

Deposito a risparmio

A differenza del conto corrente, usato per la gestione delle spese quotidiane, il deposito a risparmio è dedicato esclusivamente al risparmio. Per questo offre pochi e semplici servizi, quali l'accredito della pensione o il rilascio di una carta di debito. Inoltre, non si può mai sconfinare rispetto al saldo, cioè "andare in rosso". Con il deposito il cliente affida alla banca una somma di denaro e riceve un interesse; la banca si impegna a restituire la somma depositata alla scadenza del contratto o quando il cliente lo richiede. Il cliente riceve un libretto che può essere nominativo (se solo l'intestatario può prelevare denaro dal deposito) o al portatore (se può prelevare chiunque ne sia in possesso).

Entrate

In senso finanziario si fa riferimento a ogni movimento che apporti un aumento mediato o immediato di denaro. Le entrate possono essere ordinarie (per esempio lo stipendio) o straordinarie (per esempio la vincita a una lotteria o una donazione), secondo che siano o no suscettibili di ripetersi nel tempo. Mantenere un certo equilibrio tra le entrate e le uscite di una famiglia, per esempio, è l'obiettivo della pianificazione finanziaria. Una buona pianificazione parte dall'analisi della situazione finanziaria della famiglia e comporta la fissazione di obiettivi di consumo e di risparmio. È, infatti, indispensabile quantificare quanto entra e quanto esce abitualmente dalla "cassa" di famiglia, tenendo conto delle caratteristiche delle fonti di reddito e delle diverse tipologie di spesa, prevedibili o meno. È molto utile tenere un registro di entrate e spese, cioè un budget.

Foglio informativo

È il documento che gli intermediari mettono a disposizione dei clienti per ciascun prodotto o servizio offerto; contiene informazioni sull'intermediario, sulle condizioni e sulle principali caratteristiche dell'operazione o del servizio. I contenuti del contratto devono essere coerenti con le informazioni contenute nel Foglio Informativo.

PAC (Piano di accumulo del capitale)

È una modalità di sottoscrizione di fondi comuni di investimento che prevede la possibilità di investire un capitale a rate attraverso dei versamenti periodici per la durata concordata. I versamenti possono essere interrotti, ripristinati, variare nell'importo e nella frequenza.

Pensione

Entrata permanente o temporanea che lo stato o gli istituti di previdenza corrispondono ai lavoratori del settore pubblico o privato, oppure ai loro familiari o ad altri aventi diritto, in relazione a un pregresso periodo di servizio o di attività lavorativa, per lo più in occasione del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, o anche a seguito di eventi che abbiano determinato la morte o uno stato di grave menomazione fisica o psichica. La pensione di base è la pensione erogata dall'INPS e dalle Casse professionali. La pensione complementare (o integrativa) è la pensione erogata dai fondi pensione che integra quella obbligatoria, ma non la sostituisce. La pensione complementare può essere richiesta una volta raggiunta l'età pensionabile, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Pianificare (vedi anche Budget)

La pianificazione finanziaria serve per gestire al meglio il denaro verificando la sostenibilità delle spese e quindi l'equilibrio tra entrate e uscite. Uno strumento molto utile per la pianificazione è il budget, personale o familiare. Si tratta di un registro che contiene l'insieme delle spese e delle entrate previste in un determinato periodo di tempo. È importante verificare ed eventualmente aggiornare le previsioni fatte: spesso si tende a sottostimare le spese e sovrastimare le entrate. Un'adeguata pianificazione comporta la fissazione di obiettivi per il risparmio.

Uscite

È un termine contabile che possiamo considerare sinonimo di spesa, intesa come diminuzione del denaro a disposizione. Mantenere un certo equilibrio tra le entrate e le uscite di una famiglia, per esempio, è l'obiettivo della pianificazione finanziaria. Una buona pianificazione parte dall'analisi della situazione finanziaria della famiglia e comporta la fissazione di obiettivi di consumo e di risparmio. È, infatti, indispensabile quantificare quanto entra e quanto esce abitualmente dalla "cassa" di famiglia, tenendo conto delle caratteristiche delle fonti di reddito e delle diverse tipologie di spesa, prevedibili o meno. È molto utile tenere un registro di entrate e spese, cioè un budget.

Vuoi approfondire con un gestore dedicato?

Prendi appuntamento nella tua BCC.

Se non hai un gestore, vai sul sito educazionefinanziaria.gruppobcciccrea.it e compila il form per trovare la BCC più vicina ed essere ricontattato per una consulenza gratuita.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria, previdenziale, assicurativa o raccomandazione d'investimento. Prima di qualsiasi adesione si raccomanda di leggere attentamente le "Informazioni Chiave Per Gli Investitori" (KIID), i Prospetti Informativi, i Set informativi o di leggere la parte I dedicata alle "informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "informativa sulla sostenibilità" della nota informativa nel caso di forme pensionistiche complementari. Tutti i documenti sono disponibili presso le filiali delle Banche di Credito Cooperativo, sui siti internet delle stesse o sul sito della Compagnia nel caso di polizze assicurative o su quello del soggetto istitutore di forme pensionistiche complementari.